



a cura di Vitantonio Perrone e Valentina Ceci

Veterinaria nel mondo



EMEA luglio 2007 - Autorizzato farmaco per la sterilizzazione dei cani maschi

La Commissione Europea ha autorizzato la commercializzazione di un farmaco per la sterilizzazione dei cani maschi: il principio attivo si chiama deslorelina (4,7 mg deslorelina acetato) ed è un agonista del gnrh che sopprime la funzione dell'asse ipofisi-gonadi e che se somministrato in una dose bassa e continua riduce la funzionalità degli organi riproduttivi, la libido e la spermatogenesi. Il farmaco va impiantato nel sottocute tra le scapole con un apposito applicatore e un'unica dose assicura l'infertilità del cane a partire da sei settimane dopo l'inoculazione prolungandosi per sei mesi e, se necessario, può essere ripetuto ogni sei mesi. La deslorelina è usata già da tempo in particolare in Australia dove ha già dimostrato la sua efficacia, oltre che nella popolazione canina, nel contenimento demografico di numerose specie di mammiferi. Nel nostro paese il suo impiego potrebbe contribuire all'eradicazione del randagismo canino così come proposto e auspicato in più occasioni dalla nostra società scientifica.

<http://www.emea.europa.eu> - Argomenti SIVeMP n. 2/2003 e n. 1/2007



EFSA giugno 2007 - Parere sul protocollo per la valutazione dei nuovi test rapidi *post mortem* per la BSE

Attualmente, sono stati approvati dalla CE dodici test diagnostici rapidi per la BSE per la rilevazione sistematica *post mortem* dei bovini macellati di oltre 30 mesi di età, in conformità al Regolamento CE N. 999/2001 sulla TSE.

La Commissione Europea sta considerando di avviare una nuova consultazione pubblica per i test diagnostici rapidi da usare nell'ambito del monitoraggio della TSE. Di conseguenza è stato richiesto all'EFSA di aggiornare i protocolli attuali per la valutazione in laboratorio e per le prove in campo, considerando l'esperienza raggiunta in passato.

Il gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici (BIOHAZ) ha concluso che il protocollo revisionato di valutazione considera l'esperienza raggiunta in passato e le conoscenze accumulate negli ultimi anni con il programma attivo di sorveglianza, i limiti come l'attuabilità e la disponibilità potenziale del materiale biologico.

Il parere è disponibile sul sito dell'Efsa alla pagina:

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/Scientific_Opinion/biohaz_op_ej508_post_mortem_cattle_en.pdf



FAO - OMS luglio 2007 - Necessaria maggiore vigilanza sulla sicurezza degli alimenti

Nel corso degli ultimi 12 mesi la FAO e l'OMS hanno passato al vaglio una media di 200 casi al mese d'incidenti relativi alla sicurezza degli alimenti (legati a non conoscenza delle normative vigenti in materia di sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, uso illegale e fraudolento di additivi e farmaci veterinari vietati etc.) al fine di determinarne i possibili effetti sulla salute umana.

Il problema è particolarmente grave nei paesi in via di sviluppo dove si devono fare i conti anche con la crescita demografica, l'urbanizzazione, il cambiamento delle abitudini alimentari, intensificazione della produzione agricola, l'industrializzazione della produzione alimentare cui si devono sommare condizioni climatiche estreme e servizi igienico-sanitari e infrastrutture insufficienti. Ma anche in molti paesi sviluppati ci sono situazioni non ottimali con sistemi di controllo frammentati che spesso non coprono fondamentali cicli produttivi. Ne è un esempio la diffusione, non molti anni fa, di nuovi ceppi di Salmonella nel pollame prodotto nei paesi sviluppati e

in quel caso l'infezione si diffuse a livello mondiale tramite la commercializzazione.
www.fao.org - www.who.it



EFSA luglio 2007 - Parere in merito a residui di ormoni nella carne bovina e nei prodotti a base di carne bovina

La Commissione ha chiesto all'EFSA di esaminare nuovi dati concernenti sostanze e loro prodotti con attività ormonale che possono essere legalmente usati nei paesi terzi per la stimolazione della crescita nella carne bovina. Le sostanze in esame sono gli steroidi presenti in natura, testosterone e progesterone, nonché i composti sintetici acetato di trenbolone, con dimostrata affinità per i recettori androgenici, zeranolone, con un'elevata affinità per i recettori estrogenici, e acetato di melengestrolone, che assomiglia agli ormoni progestinici. In conformità con il mandato, il gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare ha revisionato la letteratura scientifica pubblicata nel periodo compreso tra il 2002 e i primi mesi del 2007, fino alla data della redazione del parere. Il gruppo CONTAM ha notato che la comprensione dei complessi meccanismi d'azione degli ormoni steroidei continua ad essere oggetto d'interesse per la ricerca scientifica e che ancora oggi continuano ad emergere nuovi dati sui complessi meccanismi di regolazione, genomici e non genomici, che controllano l'omeostasi ormonale nelle diverse fasi della vita.

Il gruppo scientifico ha rilevato che sono disponibili metodi avanzati di analisi ad alta sensibilità e riproducibilità, che permettono di misurare i residui degli ormoni naturali e sintetici nei tessuti animali. Tuttavia, nei paesi che hanno autorizzato l'uso degli ormoni che stimolano la crescita (GPH) non sono stati condotti studi di sorveglianza per quantificare il volume e la natura dei residui nei tessuti commestibili dei bovini trattati con questo tipo di ormoni in condizioni pratiche.

Attualmente i dati epidemiologici forniscono prove convincenti dell'esistenza di un nesso tra la quantità di carne rossa consumata e talune forme di tumori ormone-dipendenti. Non è noto tuttavia se i residui ormonali presenti nella carne concorrano a determinare questo rischio.

Il parere è disponibile sul sito dell'Efsa alla pagina:

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/Scientific_Opinion/CONTAM_ej510_hormone_op_en,2.pdf



EFSA agosto 2007 - Valutazione del rischio ambientale degli additivi, dei prodotti e delle sostanze impiegati nei mangimi

Il Regolamento (CE) N°1831/2003 prevede l'obbligo della valutazione dell'impatto ambientale come parte del processo di autorizzazione degli additivi per mangimi quando questi, impiegati di norma per un periodo prolungato e su di un gran numero di animali, sono quindi rilasciati nell'ambiente e finora le valutazioni dell'esposizione si sono basate sull'applicazione di semplici modelli di esposizione.

L'EFSA ha chiesto al gruppo FEEDAP di sviluppare un approccio armonizzato per la valutazione di tale rischio per additivi, prodotti e sostanze impiegati nei mangimi che tenga conto in particolare dei processi seguiti in Europa per lo stoccaggio e lo spandimento dello stallatico e del modo in cui avviene la lisciviazione nelle acque sotterranee e il loro passaggio (drenaggio, scorrimento) dal pascolo o seminativo alle acque di superficie nonché dei diversi sistemi di produzione ittica (bacini, vasche, gabbie marine).

Il documento finale contiene una rassegna delle attuali pratiche agricole e di acquacoltura nell'UE e formula proposte sull'impiego di tali informazioni nel calcolo previsionale delle concentrazioni degli additivi usati nei mangimi degli animali terrestri e acquatici.

Il parere è disponibile sul sito dell'Efsa alla pagina:

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/Scientific_Opinion/feedap_op_ej529_environment_en.pdf



FAO settembre 2007 - Presentato *The state of the world's animal genetic resources for food and agriculture*.

Durante la prima "Conferenza internazionale tecnica sulle risorse genetiche animali" che si è svolta a Interlaken in Svizzera, è stato presentato il volume *The state of the world's animal genetic resources for food and agriculture* frutto del contributo di 169 paesi, organizzazioni non governative e dodici commissioni scientifiche e che fa il punto sullo stato della biodiversità nell'ambito dell'allevamento degli animali da reddito e sugli impegni da prendere e gli strumenti da impiegare per conservare il patrimonio di risorse genetiche che risulta seriamente minacciato da vari fattori di rischio tra cui, sempre più minaccioso, il cambiamento climatico.